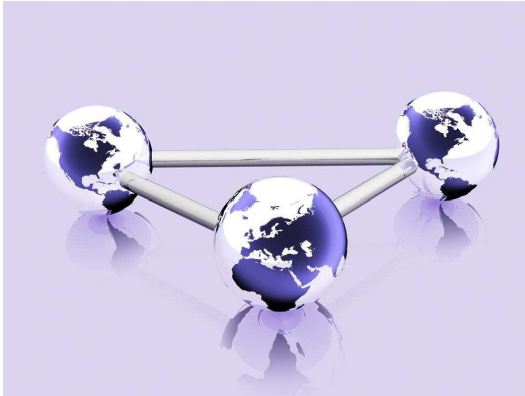


## Convegno sul *Transfer Pricing* presso ICC Italia



In considerazione dell'importanza e dell'attualità che riveste per le imprese e i professionisti la tematica del *transfer pricing*, ICC Italia organizza a Roma, il **25 marzo 2011** presso la sede di Via Barnaba Oriani 34, un convegno dal titolo “Il **transfer**

**pricing e i nuovi oneri documentali”**.

La riunione prevede la partecipazione del Prof. Victor Uckmar – Vice Presidente di ICC Italia – e dei Relatori Prof. Avv. Giuseppe Corasaniti, Avv. Paolo de' Capitani di Vimercate, Dott. Alberto Pluviano.

La partecipazione al Convegno è gratuita, su invito. Il numero dei posti è limitato e si prega di confermare la partecipazione per e-mail – all'indirizzo: [icc@cciitalia.org](mailto:icc@cciitalia.org) - o per fax al numero: 06 4882677 entro e non oltre il **15 marzo** prossimo.

Il **programma** e la **scheda di adesione** sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.cciitalia.org/pdf/programmauckmar.pdf> - <http://www.cciitalia.org/pdf/schedauckmar.pdf>



Prof. Avv. Victor Uckmar

NB: Se i link sopraelencati risultassero spezzati o irraggiungibili, si prega di ricomporli nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox,...).



## Sommarario

### Attività ICC

Ambiente e energia

Concorrenza

I nuovi Vice-Presidente e Segretario Generale della ICC

Lotta alla contraffazione e alla pirateria: una priorità per i governi

Terza Conferenza nazionale sulla facilitazione del commercio internazionale

Lo Sportello Unico Doganale

Nuova iniziativa di ICC Ucraina: assistenza completa a buyers di energia e partner commerciali

### Marco Polo

commercio e cultura

La Loggia dei Mercanti, simbolo del commercio anconetano

### Notizie

Sondaggio ICC/Ifo: indicatore del clima economico mondiale ai massimi dal 2007

ICC Palestina avviata a Ramallah

Dal 1° aprile sistema di Carnet ATA operativo negli EAU

Aggiornamenti su Accordo ACTA

Tempi brevi per il nuovo Piano della logistica - Assemblea annuale della Confetra

### Appuntamenti

Presentazione libro del Prof. Rainer Masera

“Internet Intelligence” - Corso presso Università di Cambridge (23-24/3/ 2011)

### Dal Governo

### Pubblicazione ICC Italia

I nuovi Incoterms® 2010 (edizione bilingue)

**Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) da pag. 12 a pag. 14**

## Ambiente ed energia



Il 9 febbraio, presso la sede dell'Ocse a Parigi (foto), si sono riunite congiuntamente la *task force* sulla "Green Economy" della Commissione Ambiente ed Energia della ICC e il gruppo *ad hoc* sulla "Green Growth" del Biac (*The Business and Industry Advisory Committee* presso

l'Ocse). Molti gli argomenti dibattuti: il lavoro della ICC in ambito di "green economy", con la presentazione di un report sul meeting intersessionale Rio+20 (10-11 gennaio 2011), avente come contenuto il lavoro della *task force*. È stata poi la volta del Biac, che ha offerto commenti sulla strategia Ocse di "green growth", strategia presentata da un rappresentante Ocse e che ha dato vita ad una interessante sessione "domanda-risposta". Un rappresentante dell'Unep (*United Nations Environment Programme*) ha illustrato l'iniziativa dell'agenzia delle Nazioni Unite sulla "green economy", mentre il presidente della Commissione ICC Laurent Corbier ha fornito un aggiornamento sul lavoro della Basd (*Business Action for Sustainable Development*) 2012. Le due ore successive sono state dedicate ad una discussione interattiva/sessione di lavoro sui risultati da conseguire e sul piano di azione della *task force* ICC (costruzione di una *vision*, redazione documenti di posizione, strategie imprenditoriali ed industriali, sviluppo di una *roadmap* in materia di "green economy"), concludendo con un aggiornamento sugli impegni intergovernativi Unep/ICC.

## Concorrenza



Si è tenuta a Parigi il 14 febbraio, presso il quartier generale della ICC (foto), una riunione della *Commission on Competition*.

All'ordine del giorno l'*antitrust*, con i programmi di *leniency* e *compliance* dell'Ue, cui anche la ICC partecipa tramite il Gruppo di lavoro della Rete europea della concorrenza (ECN). Si è proceduto con gli sviluppi in Europa dei seguenti temi: applicazione civile/privata, aggiornamento sullo studio economico sulle sanzioni Ue per violazione delle norme antitrust e illustrazione del prossimo simposio su "Legittimità delle multe nel diritto europeo della concorrenza". È stata poi offerta un'ampia panoramica del lavoro dell'ICN (*International Competition Network*): a tale proposito è stata presentata una iniziativa volta a persuadere varie autorità garanti della concorrenza di allineare i loro sistemi di controllo delle concentrazioni con le raccomandazioni in materia di *best practices* redatte dalla ICN. È stata poi avviata una discussione sulla possibile partecipazione della ICC ai lavori del gruppo di lavoro dell'ICN sui Cartelli.

L'incontro è proseguito con gli sviluppi del diritto della concorrenza Nord America, in Asia, America Latina e Africa, concludendo con rapporti sulle attività di altre organizzazioni (BIAC, *Businessseurope*, IBA/ABA).

## I nuovi Vice-Presidente e Segretario generale della ICC



Harold McGraw III, Vice-Presidente



Jean-Guy Carrier, Segretario generale

Il Consiglio Mondiale della ICC si è riunito il 24 gennaio a Parigi e, nel corso dell'incontro, sono stati nominati: Harold McGraw III Vice Presidente e Jean-Guy Carrier Segretario generale della ICC.

**Harold McGraw III** ha ricoperto posizioni di livello sempre più di alto presso la *corporation* di famiglia "The McGraw-Hill Companies" (società editrice internazionale specializzata in pubblicazioni accademiche e scientifiche), dal suo ingresso nella società che risale al 1980. Dagli anni '90 ne è *chairman*, presidente e CEO.

Nominato dal Presidente degli Stati Uniti Barack Obama

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

amministratore delegato dell'Usa-India Forum nel novembre 2009, McGraw è anche membro del comitato consultivo della US Trade Representative per la Politica commerciale e i Negoziati. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di United Technologies e Conoco Phillips.

**Jean-Guy Carrier**, in quanto Segretario generale dell'organizzazione mondiale delle imprese, sovrintende una serie di attività per rappresentare gli interessi del mondo delle imprese nei confronti dei governi e delle organizzazioni intergovernative. Nella sua carriera di ampio respiro internazionale, Carrier ha condotto diversi programmi di *publishing* basati sulla ricerca e programmi di informazione pubblica, in particolare per la Wto dal 1996 al 2008, dove è stato *editor* e capo-redattore. Carrier ha istituito il programma "Reference Centre" della Wto,

una rete di informazioni computerizzate provenienti dalla stessa Wto e da centri di ricerca istituiti presso i ministeri del commercio di oltre 100 paesi in via di sviluppo. Carrier è autore di sei libri e di numerosi articoli. Ha ricoperto posizioni dirigenziali presso l'*International Institute for Systems Analysis* di Vienna, il Consiglio Economico del Canada, la *Canadian Broadcasting Corporation* e presso società globali di consulenza per la comunicazione.

"È un onore far parte di questa organizzazione. La ICC offre un forum per le imprese e per altre organizzazioni commerciali atto a esaminare e comprendere meglio i cambiamenti principali che stanno avvenendo nell'economia mondiale", ha detto Carrier all'atto di assunzione del ruolo di Segretario Generale ICC. "Lavorare con la comunità imprenditoriale a livello mondiale per contribuire a dare forma all'economia del futuro è una sfida e una responsabilità emozionanti".

## Lotta alla contraffazione e alla pirateria: una priorità per i Governi



Un rapporto su contraffazione e pirateria pubblicato dalla Camera di Commercio Internazionale (ICC) in occasione del 6° Congresso Mondiale sulla lotta alla contraffazione e alla pirateria indica che l'impatto economico e sociale sull'economia mondiale raggiungerà il valore di 1,7 trilioni di dollari USA entro il 2015, mettendo a rischio 2,5 milioni di posti di lavoro.

Il rapporto aggiorna e approfondisce uno studio redatto nel 2008 dall'OCSE che mostrava come oltre 250 miliardi di dollari in beni contraffatti si muovessero attraverso gli scambi internazionali, includendo elementi non presi in considerazione in precedenza quali il valore della produzione e del consumo di prodotti contraffatti nei singoli Paesi, che inciderà tra i 370 e i 570 miliardi di dollari, e il valore della pirateria digitale relativa a musica, film e *software* che supererà i 240 miliardi di dollari nel 2015, nonché la perdita di introiti

erariali e l'incremento di spesa per il ripristino della legalità e per la salute pubblica.

Dal Rapporto emerge, dunque, un quadro molto dettagliato dell'impatto negativo della contraffazione e della pirateria su società, governo e consumatori a svantaggio di innovazione, crescita economica e occupazione, facendo di questi fenomeni una priorità imperativa nelle politiche di governo della maggior parte dei paesi industrializzati.

RASSEGNA STAMPA (articoli di ICC Italia):

"Il Venerdì", inserto di *La Repubblica* (del 4 febbraio 2011)

<p><b>NAVI PIRATA UN 2010 ALL'ATTACCO</b></p> <p>OLTRE 50 IMBARCAZIONI DIROTTATE E MILLE PERSONE PRESE IN OSTAGGIO IN UN ANNO. COLPA DELL'ANARCHICA SOMALIA, CERTO. MA NON SOLO</p>	<p>di DANIELE CASTELLANI PERELLI</p> <p><b>T</b>empi d'oro per i pirati. Roba da far invidia anche a Capitan Uncino e Jack Sparrow. Nonostante l'aumento dei pattugliamenti delle coste, nel 2010 hanno preso in ostaggio nel mondo 1181 persone e dirottato 53 navi, per un totale di 445 attacchi (il 10 per cento in più rispetto al 2009). Un record assoluto. «Sono i numeri più alti mai registrati» dice Pot-tengal Mukundan, a capo del Pira-</p>	<p>cy Reporting Centre dell'International Maritime Bureau, che dal '91 stima le «imprese» dei pirati. Una situazione definita «allarmante», che si spiega anzitutto con l'anarchia che vige al largo delle coste della Somalia, dove in un anno sono stati fatti 1.016 ostaggi e sono state dirottate 49 navi (oggi hanno ancora in mano 28 imbarcazioni e 638 persone).</p> <p>Le navi della comunità internazionale hanno intensificato la loro presenza nel golfo di Aden; che separa lo Yemen dalla Soma-</p>	<p>lia, ma questa mossa non ha fatto che spingere i pirati per la prima volta verso il Mozambico e l'Oceano Indiano. La chiave della battaglia però è sulla terra: «Tutto dipende dall'assenza di un'autorità politica responsabile in Somalia, dove i pirati» sostiene Mukundan «sono liberi di iniziare i loro viaggi e di ricondurre indisturbati le navi dirottate».</p> <p>Gli attacchi sono aumentati anche nel Mar Cinese meridionale e al largo di Indonesia (trenta navi assaltate in un anno), Bangladesh</p>	<p>(21) e Nigeria (13), mentre in Corea del Sud e in Malesia, solo due settimane fa, alcuni ostaggi sono stati liberati ricorrendo a operazioni di tipo militare. I riscatti pagati sono stati in media di 5,4 milioni di dollari l'uno (per un totale di 238 milioni), rispetto ai 150 mila dollari del 2005. Uno studio pubblicato a metà gennaio dall'organizzazione americana One Earth Future valuta tra i sette e i dodici miliardi di dollari il danno arrecato dalla pirateria marittima all'economia globale.</p>	 <p>NELLA FOTO: I MILITARI ARRESTANO UN GRUPPO DI PIRATI AL LARGO DELLE COSTE SOMALE</p>
---	---	---	---	--	---

CONTRAFFAZIONE

## A rischio 2,5 milioni di posti di lavoro

«Entro il 2015 l'impatto economico e sociale della contraffazione e della pirateria raggiungerà, a livello globale, 1.700 miliardi di dollari mettendo a rischio 2,5 milioni di posti di lavoro regolari ogni anno». Questo, in sintesi, il risultato dell'ultimo rapporto pubblicato dalla Camera di commercio internazionale (Icc) nel corso del sesto «Congresso mondiale sulla lotta alla contraffazione». Lo studio, partendo dai contenuti del rapporto 2008 stilato dall'Ocse (che parlava di più di 250 miliardi di dollari di merci contraffatte veicolate attraverso il commercio internazionale), ha vo-

luto colmare alcune lacune, esaminando in particolar modo gli impatti aggiuntivi del valore dei prodotti contraffatti a livello internazionale, oltre al giro d'affari della pirateria digitale. «Per colmare le mancanze lasciate dall'Ocse - ha spiegato Jeffrey Hardy, coordinatore dell'iniziativa di Icc - abbiamo voluto aggiungere alcuni dati supplementari, importanti per i legislatori al fine di avere una migliore informazione su come contraffazione e pirateria puntino a minare la crescita economica e l'occupazione dei Paesi». Così, includendo il valore del gettito fiscale perduto e la

maggiore spesa pubblica per l'applicazione delle leggi e per l'assistenza sanitaria, l'impatto economico e sociale sale intorno ai 775 miliardi di dollari l'anno. Con una stima superiore ai 1.700 miliardi di dollari entro il 2015. «Il rapporto - continua Hardy - mostra come il commercio internazionale di prodotti falsi rappresenti oltre la metà della contraffazione e della pirateria con una potenzialità di crescita che arriva fino a 960 miliardi di dollari entro il 2015». E non solo, visto che contraffattori e pirati, operando al di fuori della legge e non riportando alcuna informazio-

### I numeri della pirateria

Fonte: Camera di commercio internazionale

	STIMA IN MILIARDI DI DOLLARI 2008	STIMA IN MILIARDI DI DOLLARI 2015
Prodotti contraffatti o di pirateria commercializzati in ambito internazionale	285-360	770-960
Prodotti contraffatti o di pirateria commercializzati in ambito domestico	140-215	370-570
Pirateria digitale	30-75	80-240
<b>TOTALE</b>	<b>455-650</b>	<b>1.220-1.770</b>

ne sulle loro attività, rendono quasi impossibile fare una stima precisa del giro d'affari. Per questo è necessario misurare la loro dimensione usando metodi indiretti. Solo in Italia, ad esempio, è stata riscontrata un'economia parallela che ogni anno sottrae al fisco ben 5 miliardi di euro, fa perdere 130mila posti di lavoro e ha un fatturato di circa 7 miliardi. «Il made in Italy - aggiunge Amerigo Gori, segretario generale di Icc Italia - è uno dei più colpiti da questo fenomeno che penalizza non solo il settore della moda, ma anche quello alimentare caratterizzato dai prodotti Dop». Per questo, vista l'alta percentuale di disoccupazione, è necessario introdurre misure più restrittive. C.D.M.

## Terza Conferenza nazionale sulla facilitazione del commercio internazionale



Si è svolta il 22 febbraio la Terza Conferenza nazionale sulla facilitazione del commercio internazionale, organizzata dalla Direzione Generale per Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione degli Scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, durante la quale è stato presentato il Rapporto 2010 sulla trade facilitation che evidenzia i risultati ottenuti dal Tavolo strategico Nazionale ad un anno dalla sua istituzione, del quale fa parte anche ICC Italia.

Il Tavolo Strategico, istituito con decreto dirigenziale del 23-12-2009, nasce dall'esigenza di creare un luogo, coordinato da una Entità pubblica, dove analizzare e pianificare le attività necessarie ad assicurare una maggiore diffusione, tra gli operatori nazionali, della conoscenza e dell'utilizzazione delle procedure e degli strumenti operativi, elaborati nei principali fori internazionali - Commissione Economica per l'Europa (UN-ECE), Unione Europea (UE), Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), ecc - in materia di facilitazione delle procedure di commercio estero; approfondire le criticità emerse finora nell'esple-

tamento, da parte delle imprese, delle procedure di commercio estero; contribuire alla individuazione, a livello nazionale e internazionale, di iniziative volte al superamento di tali criticità.

Un momento quindi di dialogo tra Pubblico e Privato al fine di "Promuovere la diffusione a livello internazionale di procedure standardizzate e trasparenti, costituisce una priorità strategica anche nell'interesse del nostro sistema produttivo, caratterizzato da un così spiccato orientamento verso i mercati esteri".

Da uno studio OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, è emerso, infatti, che l'insieme delle facilitazioni al commercio (semplificazione delle procedure doganali, riduzione dei tempi di attesa delle operazioni e della documentazione da presentare) contribuirebbe a ridurre i costi delle merci movimentate di almeno il 10% e, da un'analisi dei dati dell'interscambio commerciale dell'Italia dell'ultimo decennio effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico, in Italia ciò determinerebbe un incremento delle nostre esportazioni di circa 30 miliardi di euro l'anno.

L'atteggiamento fortemente collaborativo di tutte le amministrazioni pubbliche così come di tutti i soggetti privati a vario titolo coinvolti nelle operazioni di import/export conferma l'importanza riconosciuta alla facilitazione del commercio internazionale quale fattore determinante della crescita economica della nazione e della sua competitività in un contesto di forte e talvolta sleale concorrenza.

## Lo Sportello Unico Doganale



Previsto dalla Finanziaria 2004, sono occorsi 7 anni e ben 8 versioni perché fosse pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento dello Sportello Unico Doganale, istituito con DPCM n. 242 del 4/11/2010 ed entrato in vigore il 29 gennaio scorso.

Il 15 febbraio a Roma, presso l'Agenzia delle Dogane, si è tenuta una conferenza informativa dal titolo "Lo sportello unico doganale – Strategia e piano operativo". I lavori sono stati aperti dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane, Giuseppe Peleggi, che ha sottolineato l'importanza di tale istituto, proposta dall'Agenzia ancor prima dell'introduzione nell'ordinamento comunitario di un principio analogo.

Lo Sportello Unico, che dovrà essere attivato entro il 27 luglio prossimo, consentirà il coordinamento dei procedimenti relativi alle operazioni doganali da parte dell'Agenzia delle Dogane realizzando, a regime (entro tre anni) il *Single Window*, ossia la richiesta, il controllo e lo "scarico" di certificazioni/nulla osta/autorizzazioni per via telematica, e l'"One Stop Shop", ossia la digitalizzazione dell'intero processo di sdoganamento, in modo da avere una sola Autorità quale interfaccia.

Snellimento burocratico e riduzione dei tempi e dei costi previsti per le imprese e la Pubblica Amministrazione sono gli obiettivi fondamentali di questo strumento, nell'ottica di un "salto di competitività e produttività per il nostro Paese", come ha sottolineato il Sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino.

L'attuale frammentazione del processo di sdoganamento può richiedere, infatti, in Italia il controllo di circa 70 documenti diversi (licenze per import ed export, autorizzazioni, certificati fitosanitari e veterinari, ecc.) da parte di 18 enti diversi. L'unificazione - nel medesimo momento doganale - dei controlli, basati sull'analisi dei rischi, sarà resa possibile attraverso l'interoperabilità telematica ma anche necessariamente attraverso l'allineamento dell'orario di apertura non solo degli uffici delle dogane, ma anche di quello di tutte le altre Autorità che concorrono a tali operazioni, dalle Autorità di gestione portuali e aeroportuali, ai gestori dei magazzini, alle imprese di *handling*.

Anche in questa fase transitoria fino al completamente nel 2014 dello Sportello Unico Doganale, il coordinamento dei procedimenti e l'armonizzazione degli orari di apertura degli uffici saranno attuati attraverso conferenze di servizi in sede locale al fine di favorire l'unificazione dei controlli ai fini dello sdoganamento.

## Nuova iniziativa di ICC Ucraina: assistenza completa a buyers di energia e partner commerciali



L'*International Department* di ICC Ucraina, Comitato nazionale gemellato con ICC Italia, ha recentemente lanciato un programma di assistenza completa per partner esteri che intendono intraprendere attività in Ucraina o promuovere relazioni con le imprese ucraine.

Forti di un impegno decennale in tal senso, ICC Ucraina offre:

- aggiornamento di alta qualità di dati di ricerca su produttori o importatori di energia ucraini (venditori) nel campo specificato dalla società estera (acquirente);
- organizzazione di incontri bilaterali con il *top management* della società interessata;
- fornitura di invito ufficiale all'acquirente, al suo partner o a rappresentanti in visita in Ucraina (con espletamento

di procedure di ottenimento di visto, se necessario);

- servizi alla persona nel corso dei negoziati, comprendenti traduzione, riunione, assistenza nella firma di documenti;

- preparazione alla redazione dei contratti di servizio tra compratore e acquirente sulla base della legislazione ucraina e delle disposizioni legislative interne;

- fornitura di coordinamento per il raggiungimento della firma definitiva del contratto;

- fornitura di supervisione per lo sviluppo futuro delle relazioni commerciali tra i partner, comprese le procedure doganali e tutte le altre procedure ufficiali in Ucraina.

Per contatti: Natalia Bondar, Vice-Presidente ICC Ucraina: [bondar\\_n@iccua.org](mailto:bondar_n@iccua.org),

ICC Ukraine – c/o Ukrainian League of Industrialists and Entrepreneurs 19B, Reytarska Street, Kyiv 01034, Ukraine; Tel. +380 44 234 42 73; Fax +380 44 270 68 29.



## La Loggia dei Mercanti, simbolo del commercio anconetano



La Loggia dei Mercanti di Ancona, monumento quattrocentesco di proprietà della Camera di Commercio della città dorica, rappresenta il più significativo edificio civile della città, non solo per il suo intrinseco valore artistico, ma anche in quanto simbolo degli intensi traffici commerciali che hanno sempre caratterizzato la storia di Ancona e della sua provincia.

Questo splendido monumento risale al 1442 quando, in dipendenza ed a seguito dello sviluppo economico della città e del conseguente incremento dei traffici, gli Anconitani stabilirono di costruire un “pubblico seggio e ridotto”, dove i mercanti potessero riunirsi e trattare i loro affari.

La costruzione di questo palazzo iniziò nel 1442 ad opera dell'architetto Giovanni Pace detto Sodo, in un periodo molto florido, dal punto di vista economico, per la città; è situato molto vicino al porto, da sempre fulcro degli intensi scambi mercantili indispensabili per l'economia di Ancona.

Si voleva creare un luogo destinato alle riunioni di mercanti e dove questi potessero trattare liberamente dei loro traffici.

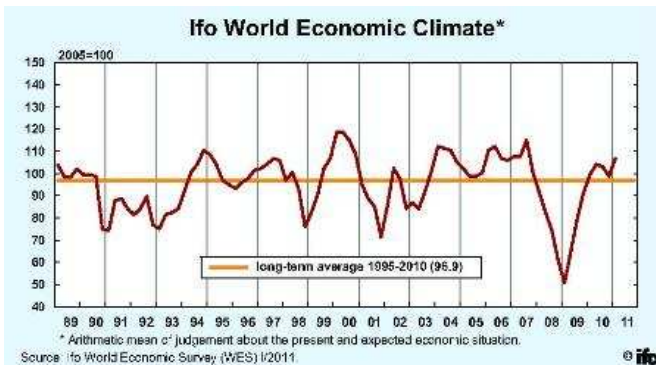
La facciata, ricamata nello stile particolare del cosiddetto Gotico adriatico, è uno dei capolavori dello scultore ed architetto croato Giorgio di Matteo da Sebenico che vi lavorò dal 1451 al 1459.

Divisa in tre parti da quattro colonne in rilievo che terminano ciascuna con un pinnacolo; ognuna contiene una statua che rappresenta (dalla colonna a sinistra) la Speranza, la Fortezza, la Giustizia e la Carità. Le due parti laterali hanno nella parte bassa dei grandi finestroni in vetro colorato a forma di arco ogivale concavo, chiuse dal 1758 per ragioni di statica. Nella parte alta ospitano delle bifore cieche, ed in mezzo, nella parte centrale si trova una statua di Traiano a cavallo, ripresa nello stemma di Ancona, con ai lati due targhe riportano l'iscrizione: *SUMPTIBUS ERECTUM COMUNITATIS ANCONAE* (Costruito a spese della comunità anconetana).

Gravemente danneggiata nei bombardamenti che colpirono la città nella seconda guerra mondiale, di recente sono stati conclusi i restauri interni con il consolidamento e la ripulitura dei lacerti degli affreschi tibaldeschi superstiti sulla volta.

Oggi vi si tengono convegni o conferenze di particolare importanza.

## Sondaggio ICC/Ifo: indicatore del clima economico mondiale ai massimi dalla fine del 2007



Dopo la leggera flessione nel quarto trimestre del 2010, l'indicatore Ifo del clima economico mondiale è aumentato notevolmente, raggiungendo il livello più alto dalla fine del 2007. L'indicatore – risultante dal sondaggio trimestrale condotto dall'istituto tedesco per la ricerca economica Ifo con la collaborazione di ICC – è ormai chiaramente al di sopra della sua media a lungo termine ed il suo aumento è il risultato di valutazioni più favorevoli sia dell'attuale situazione sia delle prospettive a sei mesi.

I risultati indicano che l'attività economica mondiale, dopo una lieve attenuazione, alla fine dello scorso anno, è di nuovo in fase di ripresa.

L'indicatore del clima economico mondiale è aumentato notevolmente nel Nord America per raggiungere il suo livello più alto dalla fine del 2007; anche in Europa occidentale, dopo un indebolimento nel secondo semestre, è lievemente aumentato, ma non così significativamente come in Nord America.

In Asia si nota un certo miglioramento, ma l'indicatore rimane al di sotto dei livelli del terzo trimestre del 2010. In Nord America e Europa occidentale il miglioramento dell'indicatore è stato il risultato sia dei giudizi più positivi rispetto alla situazione attuale sia delle prospettive economiche. In Asia, le aspettative economiche sono chiaramente migliorate, considerando che le valutazioni della situazione economica attuale sono solo marginalmente migliori.

In quasi tutti i Paesi, le aspettative dei prezzi tendono verso l'alto. Ciò appare particolarmente evidente in Asia – soprattutto in Cina e in Vietnam.

In Nord America e nell'Europa occidentale, si prevede per il 2011 un aumento di prezzi del 2,0%, dopo le previsioni del 2010 che erano attestate rispettivamente sull'1,6% e 1,8%.

In una media a livello mondiale, è previsto per il 2011 un aumento dei prezzi del 3,4%, rispetto al 3,1% dell'anno precedente.

È cresciuto il numero di esperti partecipanti al sondaggio (in totale 117 di 119 Paesi) che prevedono un aumento dei tassi di interesse a breve e a lungo termine nel corso del prossimo semestre.

## ICC Palestina avviata a Ramallah



Munib R. Masri (sin.) con il presidente di ICC Rajat Gupta

Un gruppo di importanti uomini d'affari palestinesi ha recentemente attivato la rappresentanza della ICC in Palestina. La sede è Ramallah in Cisgiordania, città aperta, dinamica e multiculturale che è divenuta un polo di attività per il settore privato palestinese e della comunità internazionale, e quindi una sede naturale per la recente costituzione di ICC Palestina.

ICC Palestina è stata creata come risultato di uno sforzo congiunto tra la sede centrale di ICC e importanti uomini d'affari palestinesi. I membri fondatori del gruppo di ICC Palestina sono rappresentanti di *business leaders* in Palestina come banche, miniere, manifatturiero, investimenti e partecipazioni, assicurativo, farmaceutico e del turismo. Presidente ne è Munib R. Masri, che è anche a capo del consiglio di PADICO Holding, mentre Segretario Generale è Hashim H. Shawa, altresì Presidente e Direttore Generale di Bank of Palesatine. “La creazione di un gruppo ICC in Palestina contribuirà in modo sostanziale all'ammodernamento e alla valorizzazione del commercio internazionale della Palestina, ampliando gli orizzonti di investimento.

## Dal 1° aprile sistema di Carnet ATA operativo negli EAU



*Speed through customs with  
your passport for goods*

Dal 1° aprile 2011 il Sistema di Carnet ATA inizierà ad essere operativo anche negli Emirati Arabi Uniti. La Camera di Commercio e Industria di Dubai diviene così la 69ª organizzazione garante affiliata alla catena ATA di garanzia internazionale gestita dalla ICC-WCF.

Il Carnet ATA (acronimo dell'espressione francese e inglese "Admission Temporaire/Temporary Admission") è un documento doganale internazionale che consente l'introduzione temporanea delle merci destinate a fiere,

mostre ecc. (contemplate dai tre allegati alla Convenzione Doganale di Bruxelles), nonché dei campioni commerciali (Convenzione Internazionale di Ginevra) e di materiale professionale, senza dover prestare alle dogane alcuna garanzia per l'ammontare dei diritti relativi alle merci medesime.

Ciò è reso possibile da una catena di garanzia internazionale, gestita dalla WCF (World Chambers Federation della ICC), formata da Enti che, oltre ad emettere i Carnet nel proprio Paese, svolgono la funzione di garanti nei confronti della propria Amministrazione doganale e sono tenuti ad anticipare alle Autorità doganali le somme che si rendesse necessario pagare per irregolarità riscontrate nell'utilizzo dei Carnet. In Italia ente garante ed emittente è l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, che distribuisce i documenti a livello provinciale, attraverso le Camere di Commercio.

## Aggiornamenti su Accordo ACTA (Anti-Counterfeiting Trade Agreement)



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha partecipato, con il Ministero degli Affari Esteri, ai negoziati per

l'ACTA, che hanno coinvolto Australia, Canada, Corea del Sud, Giappone, Stati Uniti, Marocco, Messico, Nuova Zelanda, Singapore, Svizzera e Unione Europea.

Il negoziato, della durata di oltre due anni, è stato concluso in Australia il 3 dicembre scorso.

L'obiettivo dell'accordo è quello di fornire, tra i paesi contraenti, una difesa efficace e concreta ai fenomeni della contraffazione e della pirateria, con misure doganali, civili e penali superiori a quelle garantite dall'accordo TRIPS in vigore alla WTO.

Si tratta, quindi, di un accordo sulle procedure di *enforcement* dei diritti di proprietà intellettuale (marchi, brevetti, copyright, indicazioni geografiche, disegno industriale, topografie dei circuiti integrati) già definite in dettaglio dall'accordo TRIPS, salvo per quanto riguarda il capitolo internet, assente dal testo del 1994. L'accordo non modificherà le norme italiane ed europee di tutela dalla contraffazione, che sono già tra le più avanzate al mondo, ma si propone di creare uno standard minimo internazionale più elevato, al di sotto del quale non sarà possibile scendere.

Gli interessi italiani hanno mirato a mantenere nell'accordo tutti i diritti di proprietà intellettuale, in particolare brevetti, Indicazioni Geografiche (IG) e Design, strumenti portanti per la difesa delle esportazioni di prodotti Made in Italy verso i paesi sottoscrittori.

Si prevede, quindi di proteggere tutti i diritti di proprietà intellettuale (PI) ma le singole misure civili si applicano in toto solo a marchi e copyright, non necessariamente a design e IG; così come il capitolo internet prevede solo la tutela di questi due diritti, laddove l'Italia aveva chiesto di coprire anche la vendita online di IG contraffatte (si pensi al Prosciutto di Parma canadese o al Parmigiano del Queensland).

Il capitolo civile prevede sia misure che si applicano a tutti i diritti di PI (inclusi design e indicazioni geografiche cosiddette GIs-Geographical Indications, quindi), sia misure che possono, a scelta del paese ratificante, essere applicate solo a marchi e copyright.

L'Italia aveva chiesto misure adeguate contro le vendite online di prodotti contraffatti, ma senza risultato.

E' evidente che per le imprese italiane che ricorrono alla registrazione internazionale dei marchi un accordo plurilaterale sulla lotta alla contraffazione rivestirebbe una ben diversa utilità se ad esso accedessero i grandi paesi emergenti. C'è da segnalare, però, che ad oggi Cina, India e Brasile si sono, comunque, mostrati molto critici verso l'Accordo.

La procedura di firma inizierà il 31 marzo e sarà aperta fino al 31 marzo 2013. Le associazioni aderenti a Confcommercio potranno fornire il loro contributo al fine di consentire alla stessa Confcommercio di rappresentarle al Ministero dello Sviluppo Economico, in vista della definizione della posizione nazionale, con tutti i Ministeri coinvolti.

Per maggiori chiarimenti, si riporta il testo finale dell'accordo, disponibile sul sito internet della Commissione Europea all'indirizzo: [http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2010/december/tradoc\\_147079.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2010/december/tradoc_147079.pdf).

(Fonte MISE)

## Tempi brevi per il nuovo Piano della logistica - Assemblea annuale della Confetra a Roma



“Dotare l'Italia di una forte industria logistica significa non soltanto sostenere la competitività dell'economia nazionale ma anche contribuire ad allargare la base produttiva del Paese”. Lo ha sottolineato il 1° febbraio scorso a Roma il presidente di Confetra Fausto Forti nel corso della 66ª assemblea annuale della Confederazione generale dei trasporti e della logistica, evidenziando che “la logistica italiana costituisce ancora una componente importante del sistema economico, con un'incidenza sul Pil del 7%, pari a oltre 100 miliardi di euro, un valore di poco superiore alla media Ue che si attesta al 6,8%”. L'inci-

denza della logistica sul Pil, secondo le stime della Confetra, nel 2013 dovrebbe portare il settore a quota 7,4%. Forti ha anche sottolineato il sostegno della Confetra al nuovo Piano della Logistica approvato dal Governo a Natale: “Un Piano apprezzabile per il suo approccio pragmatico con poche e chiare linee strategiche, ciascuna in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema logistico nazionale”.

Dal canto suo, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Altero Matteoli – dopo aver sottolineato lo sforzo compiuto dall'attuale Esecutivo in tema di infrastrutture “nonostante la crisi” – ha espresso la disponibilità del Governo a ridimensionare una serie di vincoli “per dare al Paese un'offerta trasportistica di tutto rispetto che amplifichi il rating del nostro sistema produttivo”.

Nel concludere i lavori assembleari, il Presidente del CNEL Antonio Marzano ha indicato cinque obiettivi prioritari da affrontare con determinazione ed in tempi brevi nella prospettiva di favorirne il sistema logistico italiano.

## APPUNTAMENTI

### Presentazione libro del Prof. Rainer Masera



Si terrà a Roma, martedì 8 marzo 2011, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi, con il patrocinio del Cnel, la presentazione del libro a cura del Prof. Rainer Masera, dal titolo: “Saggi sulla metodologia della ricerca in economia”.

Introducono: il Prof. Antonio Marzano (Presidente Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) Prof.ssa Alessandra Briganti ( Rettore Università degli Studi Guglielmo Marconi) Conclude il Prof. Rainer Masera (presidente della Cig-Conferenza Intergovernativa italo-francese e Vice Presidente di ICC Italia). Per confermare la partecipazione: ufficio [stampa@unimarconi.it](mailto:stampa@unimarconi.it) - Tel: 0637725364 - CNEL Aula della Biblioteca – Viale David Lubin, 2 – Roma.

### “Internet Intelligence” – Corso presso l'Università di Cambridge sull'utilizzo di Internet come efficace strumento di indagine, 27-30 marzo 2011



Nel sempre più veloce mondo di oggi, avere accesso a informazioni in modo rapido ed economico non è mai stato più importante. Internet fornisce una piattaforma senza pari per raccogliere informazioni e svolgere attività di ricerca, ma alcuni dei suoi più utili strumenti di ricerca specializ-

zati e disponibili al pubblico sono in gran parte sconosciuti. Vi è anche una considerevole mancanza di conoscenza su come utilizzare Internet per ottenere il massimo risultato.

I *Commercial Crime Services* della ICC hanno ideato un corso di tre giorni che si terrà dal 27 al 30 marzo 2011 presso il St. Catharine' College della Cambridge University e che offrirà ai partecipanti:

- una panoramica di Internet e del suo funzionamento;
- la capacità di utilizzare Internet nel modo più efficace come *open source* strumento competitivo di *intelligence*;
- tecniche avanzate per ricavare i dati utilizzando diversi strumenti di ricerca e scoprire le informazioni nascoste;
- strategie per il filtraggio, analisi e organizzazione dei dati di ricerca;
- la consapevolezza dei problemi di sicurezza e privacy, comprese le tecniche per nascondere entrambe e aumentare la visibilità dei siti.

(segue a pag. 10)

(da pag. 9)

Il corso, dal taglio prettamente pratico e interattivo, è diretto da David Toddington, uno dei principali esperti con una lunga esperienza nel settore, ed è destinato a:

- professionisti della sicurezza aziendale in banche, assicurazioni e multinazionali
- investigatori antifrode, legali, contabili e analisti
- ricercatori del settore intelligence
- governo e investigatori privati
- magistrati
- soggetti attivi e ricercatori nell'ambito del sapere

Ogni partecipante riceverà un manuale di 250 pagine, oltre a varie applicazioni di software shareware e un at-

testato di partecipazione.

Gli interessati possono visitare il sito [www.icc-ccs.org](http://www.icc-ccs.org) per ulteriori informazioni. È inoltre possibile compilare il modulo di registrazione on line cliccando su [http://www.icc-ccs.org/index.php?option=com\\_dtregister&Itemid=255](http://www.icc-ccs.org/index.php?option=com_dtregister&Itemid=255) o inviando una e-mail a [agalloway@icc-ccs.org](mailto:agalloway@icc-ccs.org). Il corso è a numero chiuso (25 posti) e, poiché la richiesta si prevede elevata, consigliamo una rapida prenotazione.

*NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox,...).*

## DAL GOVERNO

### Dalla finanza derivata a quella autonoma: il nuovo testo sul federalismo municipale

Con il decreto sul federalismo municipale si passa dalla finanza derivata a quella autonoma, sostituendo oltre 11 miliardi di trasferimenti statali annui - assegnati in base al criterio della spesa storica - con tributi propri e partecipazioni. Il decreto non introduce nuove imposte ma vengono accorpate ben 10 delle 18 attuali forme impositive. Le imposte locali diventano "tracciabili". Il federalismo municipale è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri straordinario del 3 febbraio 2011, ma il cammino del decreto non è ancora concluso. Su richiesta del Capo dello Stato, il provvedimento tornerà di nuovo all'attenzione del Parlamento. Il decreto sul federalismo municipale è il quarto decreto attuativo del federalismo fiscale. Su richiesta della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale, che per legge ha 60 giorni per esprimere il proprio parere, scaduto tale termine l'8 gennaio scorso, ha chiesto una proroga di 20 giorni, ulteriormente dilatata di una settimana. La Commissione si è espressa nella seduta del 3 febbraio con 15 voti a favore del provvedimento e 15 contrari, facendo così mancare il parere. Il provvedimento approvato risulta ampiamente modificato rispetto allo schema di decreto approvato il 4 agosto 2010, avendo il governo accolto le richieste di modifica avanzate dall'Anci.

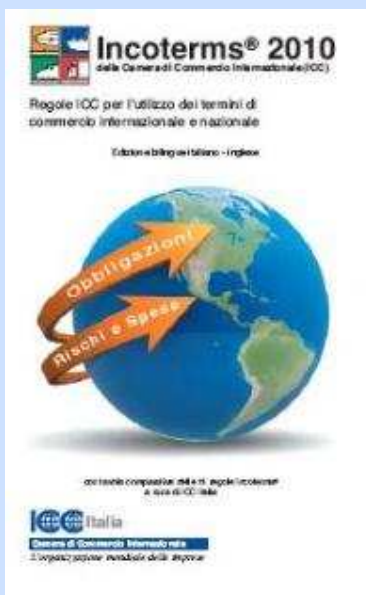
### Un Consiglio dei ministri dedicato alla ripresa economica

Decisi dal Consiglio dei Ministri del 9 febbraio, i provvedimenti per il rilancio dell'economia italiana s'inquadrano in un contesto di governance economica europea che vedrà il nostro Paese presentare a Bruxelles, in aprile, il Piano per la crescita. Le misure sono: una riforma organica della Costituzione in senso liberista che porterà a rivedere gli articoli 41, 97 e 118. Lo spirito della riforma è improntato, quanto agli articoli 41 e 118, alla rimozione degli ostacoli fra l'imprenditore e la realizzazione dell'intrapresa; quanto all'articolo 97, invece, l'obiettivo è di incrementare qualità e trasparenza della pubblica amministrazione. A seguire, è stato approvato un decreto legislativo di riordino degli incentivi alle imprese ed approvato un disegno di legge per ridurre l'arretrato nella giustizia civile e incrementare la produttività in questo settore attraverso l'obbligo di programmazione annuale del lavoro con l'individuazione di una corsia preferenziale per i processi più vecchi; la possibilità di decidere le cause con motivazione semplificata; la semplificazione della decisione in appello, con la possibilità di pronunziare sentenza contestuale e di delegare gli atti istruttori ad un solo componente del collegio; la nomina di 600 giudici ausiliari, tra i magistrati e gli avvocati dello Stato in pensione, che affiancheranno i giudici in servizio allo scopo di definire le cause in attesa di sentenza; la possibilità di stipulare convenzioni che consentiranno ai laureati in giurisprudenza più meritevoli di svolgere un anno di praticantato presso gli Uffici giudiziari, con funzione di assistenti di studio dei giudici.

## **Pubblicazione ICC Italia**

### **Edizione bilingue italiano-inglese dei nuovi "Incoterms® 2010"**

Pubblicazione ICC Italia n. 715



È disponibile l'edizione **bilingue italiano-inglese** dei nuovi Incoterms® 2010, presso gli uffici di ICC Italia, al prezzo di **€ 62,00** (sconto soci 20%) Iva 4% inclusa e spese di spedizione a carico dell'acquirente.

Le regole Incoterms®, create per la prima volta nel 1936 ed affermatesi indiscutibilmente nelle transazioni in tutto il mondo, sono state regolarmente aggiornate nel tempo per tenere il passo con gli sviluppi del commercio internazionale, l'incremento delle comunicazioni elettroniche e le nuove esigenze di sicurezza nei trasporti.

Rispetto alla precedente versione del 2000, la revisione 2010 – che entrerà in vigore il 1° gennaio 2011 - presenta alcune novità tra cui la riduzione delle regole da 13 a 11, con la soppressione di 4 termini e la creazione di due nuovi termini, tra cui il DAT che prende in considerazione quale luogo di consegna il Terminal, attualmente molto utilizzato soprattutto per la merce in containers.

Le regole Incoterms® 2010 sono precedute da note esplicative e raccomandazioni per un più corretto utilizzo dei termini da parte degli operatori al fine di ridurre malintesi e contestazioni.

**Gli interessati all'acquisto della pubblicazione bilingue possono farne richiesta all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: [ufficio-pubblicazioni@cciitalia.org](mailto:ufficio-pubblicazioni@cciitalia.org).**

*(Incoterms® sono un marchio registrato della Camera di Commercio Internazionale. Tutti i diritti sono riservati e, come ogni pubblicazione o documento ufficiale ICC, sottoposti a copyright. Ne è vietata la riproduzione integrale o parziale con qualsiasi mezzo - grafico, elettronico o meccanico, (inclusa fotocopiatrice, scanner, registrazione, ecc.) - salvo autorizzazione scritta da parte della ICC e, per quanto riguarda la versione italiana, da parte di ICC Italia).*

**IGI – Convegno “Ricorso principale e ricorso incidentale: tutti vengono contemporaneamente accolti e respinti, e le opere restano sulla carta... bollata”: Roma, 9 marzo 2011**

Segnaliamo il prossimo Convegno dell'Istituto Grandi Infrastrutture (IGI), sulle tematiche in oggetto, che si svolgerà a Roma il 9 marzo prossimo, presso l'Hotel Leonardo Da Vinci (Via dei Gracchi, 324) e che sarà aperto dal Presidente dell'IGI, On. Giuseppe Zamberletti.

Presentazione del Convegno, dal sito dell'IGI ([www.igitalia.it](http://www.igitalia.it)):

“Il lungo titolo di questo Convegno è in sintonia con vicende giudiziarie come quelle descritte nella limpida ordinanza 351/2011, della Sesta Sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, con la quale l'Adunanza Plenaria viene chiamata a dire la parola definitiva su un bizantinismo che la società che lavora è indotta ad interpretare come incapacità dei giudici a confrontarsi con la realtà.

Il compito affidato a illustri relatori dell'IGI è quello di seguire il percorso attraverso il quale si è giunti alla remissione alla Plenaria, analizzando i singoli casi concreti”. Sono previste le relazioni del Prof. Avv. Marcello Clarich, del Prof. Avv. Angelo Clarizia e dell'Avv. Prof. Mario Sannino e del Prof. Avv. Franco Gaetano Scoca.

Per maggiori informazioni: [www.igitalia.it](http://www.igitalia.it)

**Paradigma – Convegno “La tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti pubblici”: Roma, 25 marzo 2011**

La società Paradigma organizza un Convegno sul tema “La tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti pubblici”, che si svolgerà a Roma il 25 marzo 2011, presso l'Hotel St. Regis Grand.

Come relatori è prevista la partecipazione di: Avv. Chiara Fabrizi, Dott.ssa Mariangela Focacci, Prof. Avv. Giuliano Fonderico, Prefetto Bruno Frattasi, Avv. Antonino Galletti, Avv. Domenico Ielo, Avv. Anna Mazzeo, Dott. Luigi Migliaccio, Avv. Silvia Pomes, Prof. Avv. Giangiacomo Ruggeri, Cons. Stefano Toschei.

La quota di partecipazione è di 1350 € + IVA 20%

Per il programma completo e per la scheda di adesione: [www.paradigma.it](http://www.paradigma.it)

**Paris Place d'Arbitrage, CFA – Conferenza su “Le décret du 13 janvier 2011: plus d'efficacité pour l'arbitrage international en France”: Parigi, 20 aprile 2011**

Paris Place d'Arbitrage e il Comité Français de l'Arbitrage

(CFA) organizzano, il prossimo 20 aprile, a Parigi, nell'Hôtel de Ville, a partire dalle ore 14:30, una Conferenza sul tema “Le décret du 13 janvier 2011: plus d'efficacité pour l'arbitrage international en France”.

Come relatori è prevista la partecipazione di Alexis Mourre, Philippe Leboulanger, Pierre de Lapasse, Thomas Clay, Fernando Mantilla-Serrano, Patrick Matet, James Castello e Jean Castelain.

La partecipazione all'evento è gratuita, previa iscrizione obbligatoria all'e-mail [contact@parisarbitration.com](mailto:contact@parisarbitration.com)

Per maggiori informazioni: [www.parisarbitration.com](http://www.parisarbitration.com)

**ICCA - ICCA 50<sup>th</sup> Anniversary Conference: Ginevra, 19-20 maggio 2011**

Il 19 e 20 maggio prossimo, a Ginevra, si svolgeranno le celebrazioni per il 50° anniversario dell'ICCA (International Council for Commercial Arbitration), che comprenderanno una cena la sera del 19 maggio e, il giorno seguente, una Conferenza sul tema “Arbitration and ICCA: The next 50 years”.

Il 19 maggio, inoltre, si terrà una Conferenza sul tema “Today and Tomorrow's Trends in International Arbitration”, organizzata da Young ICCA (Young ICCA is a world-wide arbitration knowledge network for young practitioners and students, established in 2010; it aims to promote the use of arbitration by exposing new practitioners from all corners of the globe to the practice of arbitration; Young ICCA functions under the auspices of the International Council for Commercial Arbitration), YAP (Young Arbitration Practitioners) e ASA (Swiss Arbitration Association).

Presentazione dell'evento:

After a conference hosted by Young ICCA, the celebration will begin with a commemoration dinner on 19 May at which V.V. Veeder will give a key note address entitled “Memories from ICCA's first 50 years” and a group of young practitioners will present a multimedia tribute to ICCA.

After this evocation of the past, the celebration will turn to the future and continue on 20 May with a conference entitled “Arbitration and ICCA: The Next 50 Years”. To address the future meaningfully, the conference will start with two sessions about the present state of commercial and investment arbitration. These sessions will in particular review whether commercial arbitration is now established as a transnational system of justice and whether investment arbitration has become a governance tool for global economic relations. Building upon these assessments, the third session will then address the changes that the future will bring and their implications for the practice of arbitration: Will the players change? Will the

proceedings change? Will practice in different arbitration places and fora evolve towards convergence or differentiation? Will the same changes apply to commercial and investment arbitration? How should ICCA address the changes?

To answer all these questions, we have gathered eminent practitioners, academics and magistrates from all over the world. Their combined expertise and vision will allow us to better understand the arbitration world of tomorrow.

Dopo il saluto iniziale del Presidente dell'ICCA Jan Paulsson e l'introduzione di Gabrielle Kaufmann-Kohler, la Conferenza del 20 maggio verterà su tre sessioni:

– Session 1 – *The Present: Commercial Arbitration as a Transnational System of Justice?* (Chair: Albert Jan van den Berg; Reporter: W. Michael Reisman; Commentators: Emmanuel Gaillard, Luca G. Radicati Di Brozolo, Karim Youssef);

– Session 2 – *The Present: Investment Arbitration as a Governance Tool for International Economic Relations?* (Chair: Donald Francis Donovan; Reporter: José E. Alvarez; Commentators: Frank Berman QC, Anthea Roberts, Bruno Simma);

– Session 3 – *The Future: What Will Change?* (Chair: Gabrielle Kaufmann-Kohler; Speakers: Guillermo Aguilar Alvarez, Karl-Heinz Böckstiegel, The Hon. Justice Clyde Croft, Christopher R. Drahozal, Lord Goldsmith QC, Beat Hess, Catherine Kessedjian, Campbell McLachlan QC, Lu Ariel Ye).

Pierre Tercier, Presidente Onorario dell'ICC Court of Arbitration, trarrà le conclusioni. La Conferenza sarà chiusa da Jan Paulsson.

Quote di partecipazione, in franchi svizzeri:

- Young ICCA Conference 19th May, 2011 - CHF 250.00

- ICCA Conference 20th May, 2011 - CHF 620.00

- Young ICCA and ICCA Conference, 19 and 20th May, 2011 - CHF 870.00

Per maggiori informazioni e per la scheda di adesione: [www.icca50.org](http://www.icca50.org).

### **Consolato del Gran Ducato di Lussemburgo ed Unione Giovani Industriali di Firenze – Convegno “Nuovi scenari di soluzioni nelle controversie internazionali – L'arbitrato e la mediazione internazionale”: Firenze, 27 maggio 2011**

Il prossimo 27 maggio, a Firenze, nella sede di Confindustria di Via Valfonda 9, si svolgerà un Convegno sul tema “Nuovi scenari di soluzioni nelle controversie internazionali – L'arbitrato e la mediazione internazionale”, organizzato dal Consolato del Gran Ducato di Lussemburgo e dalla Unione Giovani Industriali di Firenze.

Come relatori, è prevista la partecipazione dell'Avv. Francesco P. Olivieri, dell'Avv. Mcilwrath Michael, dell'Avv. Loretta Malintoppi (Vice-President, ICC Court of Arbitration) e dell'Avv. Alessandro Pieralli.

Per maggiori informazioni:

<http://fdcec.fi.it/AlboUnicoWeb/files/6223/Locandina%2027%2005%202011.pdf>

### **ICC IWBL – The ICC Institute Prize – 2011 Edition**

L'ICC Institute of World Business Law (IWBL) ha indetto la terza edizione dell'ICC Institute Prize, premio di € 10.000 destinato ad un saggio meritevole sul tema del diritto commerciale internazionale.

Presentazione dell'ICC Institute Prize:

The ICC Institute of World Business Law Prize aims to contribute towards the understanding and progress of international commercial law around the world and to encourage those engaged in focused research on legal issues affecting international business. The ICC Institute Prize is designed to recognize excellent legal writing in the field of international commercial law, including arbitration.

Proving the interest of practicing lawyers in the promotion of research on international commercial law, five law firms have sponsored the two first editions of the Prize: Bonelli Erede Pappalardo (Italy), Bredin Prat (France), Hengeler Mueller (Germany), Slaughter & May (United Kingdom) and Uria Menendez (Spain).

The ICC Prize is open to:

- doctoral dissertations and long essays;

- drafted in French or English, the two official languages of ICC;

- on international commercial law (including arbitration).

**Scadenza per l'invio del materiale: 1° luglio 2011.**

La premiazione avverrà il 28 novembre 2011, a Parigi, nel corso del meeting annuale dell'ICC IWBL.

Per maggiori informazioni: [www.iccinstituteprize.org](http://www.iccinstituteprize.org)

(SEGNALAZIONE LIBRI)

### **E' disponibile per essere acquistata presso l'AIA la pubblicazione YEARBOOK COMMERCIAL ARBITRATION (ICCA), volume XXXV-2010**

Edito dalla Kluwer Law International, il volume XXXV-2010, di 672 pagine, con copertina rigida, può essere acquistato al prezzo di € 215,00 con sconto a soci AIA e CCI Italia del 10% (cui si aggiungono € 4,00 per le spese di spedizione) rivolgendosi alla Segreteria dell'AIA (E-

# NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR

## A CURA DELL'AIA

mail: [aia@aia-arbitratocomm.org](mailto:aia@aia-arbitratocomm.org)).

Sono ancora disponibili i volumi di annate precedenti:  
1982 (€ 20,66), 1983 (€ 23,24), 1984 (€ 28,41), 1987 (€ 49,06), 1988 (€ 49,06), 1989 (€ 51,65), 1990 (€ 67,14), 1992 (€ 72,30), 1994 (€ 103,29), 1995 (€ 144,61), 1996 (€ 129,11), 1997 (€ 144,61), 1998 (€ 144,61), 1999 (€ 129,11), 2000 (€ 154,94), 2001 (€ 155,00), 2002 (€ 15-

0,00), 2003 (€ 165,00), 2004 (€ 175,00), 2005 (€ 170,00), 2006 (€ 200,00), 2007 (€ 180,00), 2008 (€ 190,00), 2009 (€ 190,00).

Per l'acquisto dei volumi dello Yearbook anteriori al 2007 sarà praticato, fino ad esaurimento, un ulteriore sconto per un totale del 25%.